

Class.6.3 Fascicolo 2024.7.43.6

Spettabile

Comune di Pavia

Email: protocollo@pec.comune.pavia.it

c.a.

Responsabile del Servizio Urbanistica

Autorità procedente per la VAS

Verifica di Assoggettabilità - PA 'Parco Cardano 2'-
alla VAS del PGT

del Comune di Pavia

Responsabile del Servizio Ambiente

Autorità competente per la

Verifica di Assoggettabilità - PA 'Parco Cardano 2'-
alla VAS del PGT

del Comune di Pavia

Oggetto : Osservazioni di ARPA Lombardia relative al Rapporto Preliminare nell'ambito del processo di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del Piano Attuativo per lo sviluppo del c.d. "Parco Cardano 2" sul "Sub - Ambito 1b" all'interno dell'Ambito D1 delle "Aree di completamento del Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere" (L.R. 12/2005 e ss.mm.ii.). (vs. nota con prot. n° 10651/2024 del 24/01/2024, ns. prot. n°12610 del 24/01/2024).

Con riferimento all'oggetto, si invia in allegato il contributo redatto dallo scrivente Dipartimento.

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Responsabile della Unità Organizzativa

EMMA MARINONE

Allegati:

File ver_ass_VAS_PGT PA Cardano 2_signed.pdf

Responsabile del procedimento: Emma Marinone mail: e.marinone@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: Lucia Melgiovanni mail: l.melgiovanni@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 – 26900 Lodi - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 – 27100 Pavia - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

E
COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0022073/2024 del 17/02/2024
Firmatario: EMMA MARINONE



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Lodi-Pavia

U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

Responsabile del procedimento:

mail:

Responsabile dell'istruttoria:

mail:

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 – 26900 Lodi - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 – 27100 Pavia - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Class. 6.2 Fascicolo 2024.7.43.6

OGGETTO: Osservazioni di ARPA Lombardia relative al Rapporto Preliminare nell'ambito del processo di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del Piano Attuativo per lo sviluppo del c.d. "Parco Cardano 2" sul "Sub - Ambito 1b" all'interno dell'Ambito D1 delle "Aree di completamento del Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere" (L.R. 12/2005 e ss.mm.ii.). (vs. nota con prot. n° 10651/2024 del 24/01/2024, ns. prot. n°12610 del 24/01/2024).

In relazione alla vs. nota dove si comunica la messa a disposizione del Rapporto Preliminare relativo al procedimento in oggetto, avviato dal comune di Pavia, a seguito dell'analisi della documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, si esprimono le seguenti osservazioni ricordando che costituiscono un contributo finalizzato a "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, adozione e approvazione dei piani e dei programmi", in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica.¹

Osservazioni in merito al Rapporto Preliminare

Si prende atto di quanto espresso nel Rapporto Preliminare Ambientale² in relazione all'elaborato redatto 'per la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS) della proposta di Piano Attuativo (di seguito PA) conforme al PGT vigente e al PGT adottato, che riguarda un'area sita nella frangia urbana a nord-ovest del territorio del comune di Pavia, in provincia di Pavia.' e che 'ha l'obiettivo di determinare se il PA, conforme al PGT, per il quale si evidenzia sin d'ora il carattere "minore" delle modifiche indotte e il "livello locale" delle aree interessate dalla trasformazione, possa avere effetti significativi sull'ambiente'.

L'area considerata fa parte dell'ambito D1 quale ambito di trasformazione 'Aree di completamento del Distretto della Scienza della Ricerca e del Sapere', è disciplinata dal Piano delle Regole ed ha un'estensione territoriale pari a 38.500 mq.

Il Rapporto Preliminare afferma che 'La proposta di PA persegue l'obiettivo di tutelare e di potenziare - in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico generale e nel Masterplan - un polo di eccellenza avente rilevanza territoriale, sociale ed economica a scala regionale, prevedendo l'insediamento di imprese ad alto tasso d'innovazione tecnologica, che lavorino in collaborazione con l'Università di Pavia e con gli altri Istituti di ricerca presenti nel Distretto.'³

'Il progetto prevede opere pubbliche da realizzare su aree del Comune di Pavia e di proprietà dell'Università degli Studi di Pavia di cui è proposta la cessione quali:

la Promenade pedonale di collegamento tra il campus universitario e il nuovo sviluppo (area 1);

la rinaturalizzazione della roggia e un connessione ciclabile tra via Ferrata e via Alvar Aalto (area 2). [...]

Le superfici su cui si sviluppano le opere sono:

¹Cfr. in particolare d.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' - Parte II e sue s.m.i., L.r. 12/2005 'Legge per il Governo del territorio' - art. 4, d.g.r. 9/761/2010 'Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS'.

² Cfr. Rapporto Preliminare pag.1

³Cfr. Rapporto Preliminare pag.8

aree di cessione interne al comparto = 4.510 mq

aree di cessione extra-comparto = 950 mq

aree di proprietà comunale = 405 mq⁴

L'insediamento delle nuove funzioni sopra descritte prevede la realizzazione di nuove aree di sosta e del collegamento stradale fra queste e la viabilità ordinaria esistente.

*Per quanto riguarda la mobilità ciclabile e pedonale, l'area di intervento è interessata tangenzialmente dalla pianificazione di una nuova rete ciclopedonale, sempre in corrispondenza degli assi stradali.*⁵

Valutazione degli effetti sull'ambiente

Si osserva quanto segue in merito ad alcune tematiche specifiche.

- *Consumo di suolo*

In merito alla tematica del consumo di suolo, si prende atto di quanto indicato nel Rapporto Preliminare 'La Tavola 04.C1 classifica l'area in analisi in termini di "Superficie urbanizzabile", annoverandole, conseguentemente, tra i "Terreni interessati da previsioni pubbliche o private dei PGT (rif. art. 2, L.R. 31/2014)", con conseguente attestazione dell'insussistenza di eventuali problematiche connesse alle disposizioni in tema di consumo di suolo libero a seguito dello sviluppo del PA conforme al PGT vigente.

La Tavola 04.C2, coerentemente ed in linea con le previsioni urbanistiche di cui alla Tavola 04.C1, conferma anch'essa la vocazione edificatoria del compendio in oggetto, ponendolo, per l'appunto, a parte integrante degli "Ambiti di trasformazione su superficie non urbanizzata" e prevedendone, inoltre, la destinazione prevalente a funzioni urbane di Documento di Piano diverse da quella residenziale.⁶

- *Invarianza idraulica*

Ricordando che la **realizzazione di nuove superfici residenziali/commerciali/produktive** insieme all'adeguamento delle aree di parcheggi, **aumenterà l'impermeabilizzazione del suolo**, pertanto, sarà necessario adottare scelte progettuali adeguate in funzione di un corretto drenaggio delle acque e di un efficace smaltimento delle acque meteoriche, si prende atto di quanto specificato nel Rapporto Preliminare 'Il sistema di raccolta, eventuale invaso, e smaltimento, sarà dimensionato nella successiva fase di progettazione secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 23 novembre 2017 - n. 7 - Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12'⁷. A tal proposito, si invita a valutare l'adozione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche (es. per l'irrigazione delle opere a verde) e l'adozione di modalità di gestione sostenibile delle acque meteoriche: a tal fine si rimanda alla disamina dell'All. 'Indicazioni tecniche costruttive ed esempi di buone pratiche di gestione delle acque meteoriche in ambito urbano' del r.r. 7/2017.

Infine, anche se non è prevista, all'interno dell'ambito, la localizzazione di attività che possano determinare situazioni di rischio di percolazione di inquinanti nel **sottosuolo**, sarà opportuno valutare l'opportunità di un'adeguata gestione della pulizia e del drenaggio delle aree di sosta veicolare e di manovra degli automezzi pesanti al fine di evitare il permanere in loco di eventuali liquidi inquinanti provenienti dai motori.

⁴ Cfr. Rapporto Preliminare pag.11

⁵ Cfr. Rapporto Preliminare pag.12

⁶ Cfr. Rapporto Preliminare pag.29

⁷ Cfr. Rapporto Preliminare pag.11

- *Interferenza con linee elettriche*

Il Rapporto preliminare evidenzia che *‘Dall’analisi della Tavola DDP01B.1 Tavola delle Previsioni di Piano - Vincoli Sovraordinati del DdP del PGT, si evince che l’area in esame ricade in minima parte nelle “aree di prima approssimazione di rispetto delle linee elettriche - Art. 43 delle NTA del PDR”⁸.*

In termini generali si rammenta che alle linee elettriche è associata una Distanza di prima approssimazione (Dpa), definita come *“distanza, in pianta sul livello del suolo, della proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più della Dpa si trovi all’esterno delle fasce di rispetto”⁹* e una ‘fascia di rispetto, definita quale spazio tridimensionale *“circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello del suolo, caratterizzati da un’induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all’‘obiettivo di qualità”*, all’interno del quale è precluso l’insediamento di edifici a uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero funzioni che comportino la presenza di persone per più di quattro ore giornaliere. Pertanto, **si raccomanda di verificare se sussistano interferenze tra la linea elettrica evidenziata dal Rapporto preliminare e gli interventi di progetto previsti**, se del caso richiedendo la relativa Dpa al Proprietario/Gestore della stessa.

Si ricorda inoltre che, qualora il progetto dovesse interferire con la Dpa, il Comune ha facoltà di richiedere al Proprietario/Gestore della linea elettrica il calcolo esatto della ‘fascia di rispetto’, al fine di consentire una corretta valutazione della compatibilità del progetto con il vincolo ad essa associato.¹⁰

- *Consumi idrici*

In relazione al nuovo carico urbanistico¹¹, sarà cura dell’Autorità competente per la VAS, d’intesa con l’Autorità procedente, quantificare puntualmente l’incremento del carico fluttuante legato ai fruitori delle nuove attività (abitanti equivalenti) e valutare preventivamente la conseguente disponibilità delle risorse idriche e la sufficienza dei sottoservizi (smaltimento e depurazione reflui), acquisendo, preventivamente all’attuazione delle trasformazioni previste, il parere favorevole dell’Ente competente.

In relazione alla **gestione delle acque**, pertanto, si suggerisce di prevedere il coinvolgimento degli enti gestori del Servizio Idrico Integrato al fine di concordare le modalità tecniche attuative degli interventi di adduzione e scarico delle acque.

Richiamato il punto 3 dell’Allegato A del R.R. 29 marzo 2019 - n. 6, ed in particolare le competenze di ATO in sede di VAS, è opportuno che le previsioni di espansione urbanistica siano coerenti con l’esistente quadro infrastrutturale e che, in caso di nuove espansioni, venga assicurata la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato.

- *Atmosfera*

A proposito degli impatti sulla componente atmosfera, si prende atto di quanto sottolineato nel Rapporto Preliminare relativamente alla vicinanza dell’area di intervento alla rete autostradale/tangenziale ed alla presenza di 3 linee di autobus del trasporto locale che consentono di raggiungere il centro di Pavia, la stazione ferroviaria e quella degli autobus dei servizi regionali, garantendo servizi frequenti nell’arco dell’intera giornata.

⁸ Cfr. Rapporto Preliminare pag.176

⁹ cfr. L. 36/2001 e d.P.C.M. 8 luglio 2003

¹⁰ cfr. L. 36/2001 e d.P.C.M. 8 luglio 2003

¹¹ Cfr. Rapporto Preliminare pag.196-197

Tuttavia, dal momento che *'sono stati stimati complessivamente 416 veicoli equivalenti/ora per l'ora di punta del mattino, tutti in ingresso al sito, e 407 veicoli equivalenti/ora per l'ora di punta della sera, di cui 97 in ingresso e 310 in uscita'*¹², in relazione alla **componente aria** ed alla incidentalità su tale matrice da parte dell'incremento del flusso viabilistico generato dal mix di funzioni che saranno presenti nell'area, si ritiene conveniente, in coerenza con il sistema di monitoraggio della VAS del PGT vigente, valutare nel tempo la situazione della circolazione veicolare al fine di prevenire eventuali criticità che dovessero profilarsi con adeguati interventi di mitigazione, oltre ad identificare, in sede progettuale, idonee scelte in funzione di una ottimizzazione nella riduzione delle emissioni inquinanti.

- *Piste ciclabili*

In merito allo sviluppo della mobilità dolce, si apprezza l'intenzione di sviluppare piste ciclabili connesse con il sistema già esistente o in previsione del PGT allo scopo di favorirne l'uso per spostamenti in ambito urbano così da limitare il contributo dell'inquinamento da traffico veicolare.

- *Energia e inquinamento luminoso*

Relativamente all'eventuale installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne agli edifici, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 *"Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso"*, in sostituzione dell'abrogata L.R. 17/00, con cui la Regione Lombardia detta disposizioni in materia di illuminazione esterna pubblica e privata, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli impianti di illuminazione esterna attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, con un aumento del risparmio energetico e una riduzione dell'inquinamento luminoso.

- *Natura e biodiversità*

In merito alla realizzazione di piantumazioni a verde si fa presente che dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica delle essenze utilizzate, impiegando specie erbacee, arbustive e arboree autoctone e valorizzandone la funzione di mitigazione paesistico-ambientale. A tal fine, si segnala la D.G.R. n. VIII/7736 del 24/07/2008 con cui Regione Lombardia ha emanato la lista delle specie alloctone vegetali da monitorare, contenere ed eradicare (allegato E) così come modificato dalla D.G.R. XI/2658 del 16/12/2019.

In relazione alla tematica della lotta alla diffusione degli organismi nocivi si segnalano le indicazioni contenute alla pagina

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/impres/impres-agricole/servizio-fitosanitario-regionale/organismi-nocivi> del sito web di Regione Lombardia.

In merito alla scelta delle essenze arboree, arbustive ed erbacee si raccomanda di considerare, quali elementi di attenzione, le indicazioni fornite dal Decreto 22/01/2018 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in relazione alle misure di emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica Newman* nel territorio della Repubblica Italiana.

¹² Cfr. Rapporto Preliminare pagg.198-199

Il territorio dell'intera Provincia di Pavia, infatti, ricade nella zona infestata definita dal [D.d.s. 30 ottobre 2023, n. 16820 "Aggiornamento dell'area delimitata per la presenza di Popillia japonica Newman in Lombardia. Abrogazione D.d.o.o. 14672/2022"](#) (consulta l'[elenco dei comuni](#) ricadenti nell'area delimitata per *Popillia japonica*).

- *Misure di Mitigazione e/o Compensazione*

Si ricorda che la effettiva realizzazione delle misure di mitigazione e/o di compensazione previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dovuti all'attuazione della variante di Piano dovranno essere correttamente valutate dal sistema di monitoraggio della VAS del PGT.

Si rimettono all'attenzione dell'Autorità Competente le osservazioni sopra formulate affinché possano essere prese le decisioni di competenza, così come indicato dalla Dgr n. 9/761 del 10 novembre 2010– allegato 1 – Modello generale – punto 5 “Verifica di assoggettabilità alla VAS” sottopunto 5.7 “Decisioni in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS”.

Il Funzionario Istruttore

Lucia Melgiovanni



LUCIA
MELGIOVANNI
15.02.2024
12:46:10
GMT+01:00

Il Responsabile del Procedimento

Emma Marinone

Firmato da:
EMMA MARINONE
Codice fiscale: MRNMME60M60F205W
Valido da: 28-07-2022 08:43:37 a: 28-07-2025 01:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 15-02-2024 12:39:35
Motivo: Approvo il documento



Cod. 2.3.05

Spett.le
Comune di Pavia
Settore 7 Urbanistica, edilizia,
patrimonio, ambiente e verde
pubblico
Servizio Urbanistica
protocollo@pec.comune.pavia.it

Oggetto: Osservazioni alla verifica di assoggettabilità alla V.A.S. del Piano Attuativo per lo sviluppo del c.d. "Parco Cardano 2" sul "Sub-Ambito 1b" all'interno dell'Ambito D1 delle "Aree di completamento del Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere".

Vista la Vostra nota del 24/01/2024, protocollo numero 10651/2024, rubricata al numero 8320/2024 del protocollo di questa Agenzia in data 24/01/2024, di richiesta di parere per la conferenza di servizi convocata in modalità asincrona per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano Attuativo in oggetto, esaminata la documentazione messa a disposizione sul portale SIVAS di Regione Lombardia, si osserva quanto segue.

Il Piano Attuativo risulta compatibile con i vincoli di specifica competenza della scrivente Agenzia e si esprime apprezzamento per la promozione di un intervento rigenerativo che contempla la realizzazione di opere pubbliche ma al contempo garantisce la presenza di aree verdi.

Questa Agenzia raccomanda che:

siano attuate misure di protezione acustica, sia in sede progettuale che durante la fase di realizzazione, al fine di contenere eventuali emissioni rumorose;
vengano adottate opportune strategie di riduzione dei consumi energetici e di efficientamento energetico degli edifici, degli impianti e delle attività, sulla base di principi di sostenibilità passivi e attivi. La riduzione dei consumi energetici comporta infatti un minore inquinamento atmosferico locale, con ricadute positive dirette sulla salute pubblica.

Pertanto, l'Agenzia non individua motivi ostativi dal punto di vista igienico-sanitario alla non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Distinti saluti.

Il Responsabile ad interim
SC Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente
MANTIA LINDA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

Il Responsabile del procedimento: Linda Mantia ☎ +39 (0382) 432649
Il Funzionario istruttore: Jessica Di Giorgio ☎ +39 (0382) 432411



OSSERVAZIONE n.

SPAZIO RISERVATO AL SERVIZIO URBANISTICA

Settore 7 - Servizio Urbanistica

Piazza Municipio n° 2

27100 PAVIA

protocollo@pec.comune.pavia.it

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Osservazioni alla variante generale Piano di Governo del Territorio.

Visti:

- gli artt. 6, 13 e 14 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- l'art. 4 della Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 avente ad oggetto "Legge per il governo del territorio";
- gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. n. 351/2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 761/2010 e n. 3836/2012;
- l'avviso del 28/03/2022 di pubblicazione della proposta di piano e del Rapporto Ambientale di VAS

Considerata la scadenza, per la presentazione delle osservazioni o di nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, fissata per il giorno **22/02/2024**

DATI chi presenta l'Osservazione

Il sottoscritto Giovanni Fustilla, nato a Cirò (Kr) il 29/03/1977

C.F. FSTGNN77C29C725O residente a Pavia

in via Ticinello n. 9, telefono 3497208258

e-mail legambientepavia@libero.it

PEC legambientepavia@pec.it

In qualità di



Proprietario



Altro: Presidente del circolo Legambiente Pavia Il Barcè

P R E S E N T A

in data odierna, la seguente osservazione o nuovo elemento conoscitivo e valutativo alla variante generale del Piano di Governo del Territorio, compilata in tutte le sue parti e articolata come meglio specificato nelle pagine seguenti:

ARGOMENTO/ I A CUI FA RIFERIMENTO L'OSSERVAZIONE PRESENTATA

Specificare l'oggetto argomento dell'osservazione

X Documento Rapporto preliminare e “studio traffico Pavia Cravino Rev 01” del progetto “Parco Cardano 2.0

Allegato n° _____

Elaborato grafico –TAV n° dalla TAV 01 alla TAV 18 ?

TIPO DI OSSERVAZIONE

Il progetto genera una serie di effetti ambientali, non considerati nella Valutazione effettuata, tali da motivare un esito negativo alla valutazione.

1 - Dal punto di vista trasportistico, la Valutazione si basa su uno studio detto “studio della mobilità e dell’accessibilità a supporto della predisposizione di un piano attuativo relativo al progetto del c.d. Parco Cardano per l’innovazione sostenibile. Questo studio considera solamente gli impatti del progetto rispetto alla viabilità locale, senza considerazione degli impatti a scala urbana, periurbana e extraurbana. Sono assenti della valutazione, la quantificazione complessiva degli spostamenti effettuati dall’origine alla destinazione (veic.km per categorie di veicoli, con calcolo delle emissioni e dell’incidentalità) per raggiungere l’area. Sono assenti anche le considerazioni sulla scelta modale come risulta dalla localizzazione scelta, estremamente sfavorevole da questo punto di vista. In particolare è sfavorevole:

- Al trasporto pubblico (seppure vicina la fermata della linea 3, comunque penalizzata per un percorso lungo, tortuoso, per una limitata copertura spaziale e frequenze ridotte rispetto al tronco principale della linea : meno vicina è la linea 6, ancora meno favorita riguardo ai principi sovra elencati)
- All’accesso ciclo-pedonale, per la localizzazione proposta, periferica rispetto all’insieme dell’abitato della città, handicap compensato solo sulla carta dalla realizzazione di un percorso ciclabile fra la città e il polo Cravino (itinerario discontinuo, distanze sfavorevoli: in Italia la distanza massima per uno spostamento casa lavoro in bicicletta raramente supera 3 km, perciò maggiore parte dei residenti di Pavia supererebbero questo massimo e non potrebbero considerarlo una valida alternativa).

2 - Il progetto crea inoltre nuovi ostacoli alla mobilità pedonale: aggiunge nuove aree recintate, che messe l’una accanto all’altra rendono impervi il quartiere e poco favorevole alla mobilità pedonale

Il progetto presentato riconosce, per tanti elementi, questo vizio iniziale: ampi parcheggi sono quantificati per poter rispondere a una ripartizione modale estremamente sfavorevole all’ambiente. Manca nella Valutazione proposta la realistica considerazione di tali impatti.

3 – sembrano anche carenti le valutazioni effettuate sul consumo di suolo e non convincenti le valutazioni effettuate sull’impermeabilizzazione del suolo.

In generale, appare non corretta l’impostazione complessiva della valutazione, che non considera che la valutazione d’impatto ambientale è necessariamente comparativa.

- Se la VAS dovesse riguardare solo il confronto fra realizzazione e non realizzazione in un determinato progetto, sicuramente, la maggiore parte dei progetti, tutti quelli che non propongo un

DATI GENERALI DELL'AREA

- X Osservazione di carattere generale (pertanto non localizzabile fisicamente)
- Individuazione/localizzazione dell'area oggetto dell'osservazione:

INDIRIZZO

da allegare estratto aerofotogrammetrico con l'individuazione dell'area/immobile (obbligatorio)

via/piazza _____ n. _____ Sup.mq. _____

DATI CATASTALI

estratto di mappa catastale con l'individuazione dell'area/immobile

Sezione censuaria _____ Foglio _____ n. _____

Mappali _____

Subalterni _____

ALLEGA COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

X Rilasciato da COMUNE PAVIA n°CA20632GG in data 07/03/2020

EVENTUALI ULTERIORI ALLEGATI

Sono ammessi solo allegati in formato A4 – A3

.....
.....
.....
.....

Allegati formato A4 - n. _____

Allegati formato A3 - n. _____



Data

22/02/2024

firma

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679)

Il sottoscritto, come sopra indicato, dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Comune di Pavia <https://www.comune.pv.it/site/home/privacy.html>, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Ferrello', written in a cursive style.

Data 22/02/2024

firma

Per informazioni: **Servizio Urbanistica** - tel. 0382/399.305 – tel. 0382/399.312 - e-mail: pgt@comune.pv.it



Spett.

Comune di Pavia

**SETTORE 7 – URBANISTICA, EDILIZIA, PATRIMONIO, AMBIENTE E VERDE PUBBLICO
SERVIZIO URBANISTICA**

Rif. pratica prot. n. 852/2024

OGGETTO: PARERE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO ATTUATIVO PER LO SVILUPPO DEL C.D. "PARCO CARDANO 2" SUL "SUB - AMBITO 1B" ALL'INTERNO DELL'AMBITO D1 DELLE "AREE DI COMPLETAMENTO DEL DISTRETTO DELLA SCIENZA, DELLA RICERCA E DEL SAPERE".

Tenuto conto che è pervenuto a questo Ente con Vs. nota prot. 10591/2024 del 24/01/2024 (ns. prot. 852 del 24/01/2024) l'avviso di deposito e messa a disposizione del rapporto preliminare congiuntamente ai documenti ed elaborati costituenti il Piano Attuativo per lo sviluppo del c.d. "Parco Cardano 2" sul "Sub - Ambito 1b" all'interno dell'Ambito D1 delle "Aree di completamento del Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere".

Premesso che:

- il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Pavia è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 15/07/2013, n. 33, efficace ai sensi di legge, e la successiva variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi approvata con deliberazione del Consiglio Comunale 16/05/2017, n. 22, efficace ai sensi di legge;
- la deliberazione del Consiglio Comunale 28/06/2018, n. 22, efficace ai sensi di legge, ha prorogato la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5, comma 5 della Legge Regionale 28/11/2014, n. 31;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.1 del 30 gennaio 2023, è stato adottato il nuovo Documento di Piano e le varianti al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi;
- in data 23/12/2023 con prot. comunale n° 2023/0157262 è stata presentata domanda di approvazione del Piano Attuativo per lo sviluppo del c.d. "Parco Cardano 2" sul "Sub - Ambito 1b" all'interno dell'Ambito D1 delle "Aree di completamento del Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere", intestata a Università degli Studi di Pavia (C.F. 80007270186);

Visionati il Rapporto preliminare e la documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS di Regione Lombardia, come indicato nella lettera sopra richiamata.

Verificato che il territorio comunale di Pavia ricade interamente nel Parco lombardo della Valle del Ticino, in parte in area a Parco Naturale del Ticino ed è interessato direttamente dalla presenza dei Siti Natura 2000: ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino", ZSC IT2080014 "Boschi Siro Negri e Moriano" e SIC IT2080026 "Siti riproduttivi di Acipenser naccarii". Gli ulteriori siti Natura 2000 più prossimi, ma esterni al territorio comunale, sono la ZSC IT2080019 "Boschi di Vaccarizza", a distanza di oltre 2 km, e il sito ZSC-ZPS IT2080017 "Garzaia di Porta Chiossa".

Richiamati:

- il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

U.O.4 – Settore Pianificazione Paesaggio e GIS

Tel: 0297210213

Email: urbanistica@parcoticino.it

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Via Isonzo, 1 - 20013 Pontevecchio di Magenta -MI-

parco.ticino@pec.regione.lombardia.it www.parcoticino.it

E

COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia

Protocollo N. 0024691/2024 del 23/02/2024

- l'Allegato 1 della DGR n.9/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4, LR n. 12/2005; DCR n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971" che definisce lo schema operativo per le VAS;

Preso atto che:

- L'area di intervento è situata nella porzione nord-ovest del comune di Pavia (PV), quasi a ridosso del collegamento stradale Bereguardo-Pavia e del complesso universitario di via Ferrata;
- L'iniziativa contenuta nella proposta di PA è redatta in conformità a quanto previsto nella Scheda d'Ambito "D1" del Documento di Piano del vigente PGT comunale e del medesimo ambito individuato "T09A" nel PGT adottato, nonché in conformità con il Masterplan relativo all'Ambito di trasformazione approvato dal Comune di Pavia con delibera 557 del 23.11.2023: il piano si inserisce quindi nel contesto di **espansione e completamento del polo ospedaliero e universitario**, che prevede interventi strategici sul sistema infrastrutturale, il completamento del comparto nord del polo scientifico Cravino, al fine di caratterizzarlo quale vero e proprio campus universitario, mediante un disegno urbano unitario dotato di maggiore connessione alla rete della viabilità ciclabile, potenziando i collegamenti con il centro e la stazione ferroviaria.



- Le modalità attuative indicate dal PGT per l'area di interesse D1 sono: "Ciascuna trasformazione è subordinata alla presentazione di un piano attuativo che dovrà comprendere il ridisegno della viabilità e le relative connessioni. Il piano attuativo dovrà prevedere un disegno urbano unitario rispettoso dei valori paesaggistici e ambientali dell'intero comparto".
- L'attuazione dell'ambito, nel PGT vigente, è sottoposta a specifica verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, mentre nel PGT adottato non è presente tale prescrizione.
- la proposta di PA persegue l'obiettivo di tutelare e di potenziare - in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico generale e nel Masterplan - un polo di eccellenza avente rilevanza territoriale, sociale ed economica a scala regionale, prevedendo l'insediamento di imprese ad alto tasso d'innovazione tecnologica, che lavorino in

collaborazione con l'Università di Pavia e con gli altri Istituti di ricerca presenti nel Distretto. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una dotazione di opere pubbliche (realizzazione di una prima parte di "corridoio ecologico" e di una "promenade" verde di connessione con il campus universitario esistente) finalizzate a garantire il miglior inserimento nel paesaggio e la connessione con il Distretto esistente. La proposta individua planimetricamente e numericamente le quantità generali di progetto nella tavola PA_TAV_08 facente parte della documentazione di PA. All'interno dell'area oggetto di intervento, la SL generata viene ridistribuita attraverso quattro stralci funzionali;

- L'area ha un'estensione territoriale pari a 38.500 mq. I lotti di terreno oggetto della proposta di PA sono identificati catastalmente all'interno del registro territoriale della provincia di Pavia al Foglio 3 mappali n. 98, 979, 980, 1081, 1082 e 1083.
- Per quanto concerne il dimensionamento, in base alle attività, dei 38.500 mq di superficie totale, 21.945 mq sono dedicati a funzioni di interesse generale (*cat. F*), 770 mq sono destinati a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande (*cat. D.3*) e 385 mq per esercizi di vicinato (*cat. D1.1*).



- Ai sensi della scheda d'ambito, è consentita la realizzazione di attività pubbliche o di interesse generale fino a un indice territoriale di 0,5 mq/mq, e indici maggiori possono essere concessi in sede di pianificazione attuativa in relazione a specifiche esigenze di potenziamento dei servizi. La proposta di Piano Attuativo, in virtù di tale principio, in considerazione della necessità di ampliamento del campus esistente per favorire lo sviluppo tecnologico del territorio, prevede di **utilizzare un indice maggiore pari a 0,57 mq/mq per la funzione di servizi di interesse generale.**
- La proposta di Piano Attuativo prevede al suo interno la realizzazione di opere pubbliche recependo le indicazioni programmatiche contenute all'interno del Masterplan "Convenzione Quadro - Distretto della scienza, della ricerca e del sapere". Il progetto prevede opere pubbliche da realizzare su aree del Comune di Pavia e di proprietà dell'Università degli Studi di Pavia di cui è proposta la cessione quali:
 - la Promenade pedonale di collegamento tra il campus universitario e il nuovo sviluppo (area 1);
 - la rinaturalizzazione della roggia e un connessione ciclabile tra via Ferrata e via Alvar Aalto (area 2).
- Il progetto del verde prevede tre sistemi vegetazionali interconnessi:
 - Prati stabili a prevalenza erbacea (emicriptofite)
 - Manto arbustivo (fanerofite cespugliose)
 - Alberature (fanerofite arboree)

- Le aree verdi di progetto sono state definite in una superficie di 11.555 mq, superiore al limite minimo del 30% della superficie territoriale;
- Per quanto concerne il numero di essenze vegetali da piantumare, è stato definito il numero minimo di esemplari da posare, pari a n.525 essenze arboree e n. 263 essenze arbustive. Le essenze selezionate appartengono a specie autoctone, tipiche dei luoghi.
- Lo schema di accessibilità all'area di progetto recepisce le indicazioni contenute nel "Masterplan Convenzione Quadro - Distretto della scienza, della ricerca e del sapere - D1/T09.A", prevedendo una superficie a parcheggio lungo via Abbiategrasso. Al nuovo intervento sarà dunque possibile accedere da via Ferrata, utilizzando l'accesso esistente al parcheggio del Museo della Tecnica Elettrica e l'accessibilità di servizio interna al lotto di via Ferrata angolo via Abbiategrasso. Da via Abbiategrasso, è previsto un accesso di servizio temporaneo in attesa che il sub-ambito 2 del Masterplan sviluppi e realizzi la nuova viabilità e la rotatoria con accesso al comparto da nord-est.

Preso atto dall'esame del rapporto preliminare che le ricadute della variante urbanistica sulle diverse componenti ambientali vengono così valutate:

- Dalle analisi e dalle considerazioni effettuate, **le criticità ambientali dell'area** in esame sono riconducibili ai seguenti aspetti:
- A livello di area vasta, il problema principale è rappresentato dalla qualità dell'aria: il territorio del comune di Pavia ricade, infatti, all'interno della Zona A: pianura a elevata urbanizzazione. Tale zona risulta caratterizzata da:
 - più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV;
 - situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
 - alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.
- Alla scala locale costituiscono **elementi di attenzione/vulnerabilità**:
 - l'area di intervento ricade in classi di sensibilità paesaggistica media e alta;
 - l'area di intervento ricade all'interno del Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino.
- Rispetto alle **ricadute sulle singole componenti ambientali**:
- **Suolo e sottosuolo**: Dal punto di vista urbanistico l'area in esame è disciplinata dal Piano delle Regole ed è identificata quale "Ambito di trasformazione": quindi la sua trasformazione non comporta, formalmente, un consumo di suolo. In relazione all'impermeabilizzazione del suolo, la proposta di PA prevede circa 13.800 mq di area a verde che rappresenta circa il 36% della superficie territoriale. Pertanto, da un punto di vista strettamente ambientale, i potenziali effetti sulla presente componente possono essere ritenuti non trascurabili, anche se mitigabili mediante l'applicazione del principio di invarianza idraulica.
- **Ambiente idrico**: L'area di intervento non interferisce con il Reticolo Idrico Minore né con elementi del Reticolo Idrico Principale. L'elemento idrico più prossimo è infatti il fiume Ticino, elemento del Reticolo Idrico Principale localizzato a circa 1,2 km di distanza in direzione sud-ovest. Il sistema di gestione delle acque non prevede scarichi in corpi idrici superficiali. Non sono, pertanto, prevedibili effetti né diretti né indiretti sul comparto idrico superficiale. L'impatto sulla componente acque superficiali è da ritenere nullo.
La soggiacenza della falda nell'ambito è variabile intorno a 8 m dal p.c.. L'intervento non prevede strutture interrato e prevede scavi finalizzati alla realizzazione delle fondazioni: non

sono, pertanto, prevedibili, interferenze dirette tra le opere e l'acquifero. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque nere, queste saranno convogliate in apposite tubature e smaltite direttamente nella rete fognaria pubblica. Per quanto riguarda le acque meteoriche, le condizioni di permeabilità del sito e la soggiacenza della falda consentono lo smaltimento in loco tramite sistemi disperdenti. In merito agli aspetti qualitativi, il PA prevede l'insediamento di funzioni che non comportano rischi di inquinamento per il suolo e per la falda.

L'impatto sulla componente è da ritenere non significativo.

- **Traffico:** lo studio del traffico conclude come segue: Le simulazioni modellistiche condotte con riferimento allo Scenario di Progetto hanno evidenziato come l'indotto stimato per le nuove funzioni non crei situazioni di criticità, anche facendo assunzioni tali da ipotizzare un incremento di carico particolarmente alto e una ripartizione modale fortemente sbilanciata a favore dell'auto nonostante i buoni livelli di accessibilità dell'area anche con mezzi alternativi, a partire dal trasporto pubblico che permette facili collegamenti con il centro città e la stazione ferroviaria... Anche con riferimento al sistema della sosta è del tutto verosimile che nello Scenario di Progetto non si configurino situazioni di criticità... In riferimento, infine, alle prestazioni della rete, fra lo Scenario Attuale e quello di Progetto si stimano variazioni contenute di tutti gli indicatori delle condizioni di deflusso veicolare;
- **Atmosfera:** Le emissioni aggiuntive dei principali inquinanti da traffico veicolare rappresentano una percentuale delle emissioni comunali che va dallo 0,02% per i COV allo 0,5% circa per gli NOx mentre, rispetto alle emissioni del macrosettore Trasporto su strada, rappresentano una percentuale che va dallo 0,26% circa per i COV allo 0,83% circa per la NOx. Tali incrementi si possono considerare trascurabili.
- **Rumore:** Il PA non prevede l'insediamento di attività ad elevato impatto acustico. Qualora, in fase di progettazione, dovessero essere previsti impianti tecnologici all'aperto, dovrà essere prodotta una relazione previsionale di impatto acustico finalizzata a verificare la compatibilità con la classificazione acustica comunale, con i limiti emissione, immissione e differenziali e ad individuare eventuali misure di mitigazione.
- **Produzione di rifiuti:** gli effetti sulla produzione di rifiuti si ritengono trascurabili.
- **Radiazioni non ionizzanti:** Il progetto non prevede la realizzazione di impianti fonti di radiazioni non ionizzanti.
- **Salute Pubblica:** Le destinazioni previste dal PA non comportano rischi per la salute pubblica e non è prevista l'esecuzione di attività insalubri. Le attività da insediare, ulteriormente, non comportano rischi per la salute e non producono sostanze inquinanti.
- **Ambiente naturale: Flora, fauna e biodiversità:** L'area di studio non è interessata dalla presenza di PLIS o elementi della Rete Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale, Zone Speciali di Conservazione e Siti di Importanza Comunitaria). L'ambito di intervento è, allo stato attuale, un terreno agricolo adiacente al tessuto urbano, caratterizzato da un basso valore ecologico. Il progetto del verde prevede tre sistemi vegetazionali interni all'ambito di intervento e tra loro interconnessi. In relazione alla biodiversità l'intervento si può considerare neutro.
- **Paesaggio e beni culturali:** Dall'analisi delle tavole del PGT si evince che:
l'area di intervento non interessa beni culturali del paesaggio;
ricade in un ambito a sensibilità paesaggistica media e alta.

Viste le conclusioni del rapporto preliminare in base a cui si afferma che:

non si riscontrano effetti di natura transfrontaliera;

non si rilevano effetti cumulativi significativi;

gli interventi non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente (incidenti, ecc.);
 l'estensione spaziale degli effetti è limitata all'ambito locale;
 non si verificano impatti negativi significativi.

Con la presente si partecipano le seguenti osservazioni, quale contributo al procedimento di esclusione VAS.

In generale non si riscontrano, rispetto allo scenario di PGT vigente, elementi di impatto significativi derivanti dal Piano Attuativo in esame, né lo stesso può incidere sugli strumenti di pianificazione sovracomunale.

Sentito nel merito il competente Settore Vegetazione e Boschi dell'Ente si richiamano in questa sede le osservazioni di cui alla nostra nota prot. 8741 del 03/08/2023 rilasciata nell'ambito della Conferenza dei Servizi relativa alla Proposta di Masterplan e Convenzione Quadro relativi al Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere – Ambito D1 (PGT vigente) / T09a (PGT adottato). All'interno di tale nota si precisava in merito alla **presenza di area boscata** all'interno del comparto, quanto segue:

“si verifichi la corretta classificazione e perimetrazione dell'area boscata presente all'interno del comparto ai sensi della LR 31/2008 con il supporto di una relazione agronomica e sentendo nel merito anche il competente Settore Vegetazione e Boschi dell'Ente. Si rammenta che l'eliminazione, come prevista, di area boscata deve essere valutata preliminarmente in termini di trasformabilità e modalità di compensazione; la documentazione agli atti non consente tale verifica. Per la trasformazione dovrà poi essere richiesta in fase esecutiva apposita autorizzazione ai sensi della normativa forestale; pertanto nel quadro economico di progetto si tenga conto degli oneri derivanti da tale trasformazione.

In fase esecutiva si verifichi altresì la competenza per il rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 80 c. 7 bis della LR 12/2005”

Nella relazione tecnica viene individuata, nel settore nord, la presenza di un'area classificabile bosco ai sensi della L.R. 31/2008 art. 42 di estensione totale di circa 10.000 mq di cui 6.000 ricadenti all'interno dell'area di progetto.

Tra le indicazioni **per le successive fasi esecutive si legge quanto segue:** *“durante le successive fasi di presentazione dei titoli abilitativi degli stralci funzionali C e D, verrà approfondita la modalità di trasformazione della stessa nonché verificata la presenza di eventuali essenze arboree di pregio.*

Verranno pertanto predisposti gli elaborati necessari all'ottenimento delle relative autorizzazioni ed effettuata la valutazione dei relativi costi e delle compensazioni.

La proposta di Piano Attuativo prevede, a livello programmatico, la realizzazione di un primo tratto di corridoio ecologico lungo la roggia di via Abbiategrasso nell'ambito dei quali potranno trovare realizzazione le compensazioni dovute alla trasformazione del bosco”.

Alla luce di quanto, dato atto della presenza di bosco all'interno del comparto, si ribadisce la necessità di verificare la competenza per il rilascio di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 80 c. 7 bis della LR 12/2005.

Per quanto riguarda invece l'autorizzazione alla trasformazione del bosco ai sensi della L.R. 31/2008, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

1. Relazione sull'opera da realizzarsi.

2. Planimetria catastale con l'indicazione precisa delle particelle e delle superfici interessate dall'intervento di trasformazione del bosco.
3. Corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 riportante l'area per la quale si richiede la trasformazione.
4. Relazione sulla classificazione del bosco, a firma di tecnico abilitato (dottore forestale o agronomo).
5. Relazione dell'impatto dell'opera sugli ecosistemi e sull'ambiente, con valutazione delle possibili alternative di minore impatto ambientale, analisi delle superfici di bosco distrutte, nonché analisi di compatibilità con la normativa di cui alla L.R. 86/83 e D.G.R. n.7/5983/01.
6. Documentazione fotografica a colori dello stato di fatto delle aree oggetto dell'intervento.
7. Dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico vigente o asseverazione di conformità urbanistica redatta dal progettista.
8. Progetto di compensazione proposta, in caso di obbligo di interventi compensativi, ossia un progetto esecutivo redatto da un tecnico abilitato, proponente gli interventi compensativi e costituito da:
 - planimetria catastale con l'indicazione precisa delle particelle e delle superfici interessate dalla compensazione;
 - relazione tecnica dettagliata degli interventi compensativi proposti;
 - corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti;
 - computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, in caso di trasformazione in aree con elevato coefficiente di boscosità;
 - computo metrico degli interventi compensativi proposti, in caso di trasformazione in aree con insufficiente coefficiente di boscosità;
 - piano di manutenzione dei rimboschimenti/imboschimenti.
9. Assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto di interventi compensativi all'esecuzione degli interventi compensativi e, in caso di inadempimento parziale o totale nell'esecuzione degli stessi, all'intervento sostitutivo dell'ente pubblico; (D.G.R. 7/5983/01 e D.G.R. 8/675/05 e succ.mod.).
10. Copia della ricevuta di pagamento del bollettino postale, di Euro 120,00, per i diritti di segreteria, da effettuare sul c/c postale n° 90082314 intestato al Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Per quanto sopra esposto, si esprime ai sensi della L.r. 12/2005 e s.m.i. e per quanto di competenza, **parere positivo circa l'esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo per lo sviluppo del c.d. "Parco Cardano 2" sul "Sub - Ambito 1b" all'interno dell'Ambito D1 delle "Aree di completamento del Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere"**.

Rispetto alla trasformazione dell'area boscata inclusa nell'ambito si rimanda alle osservazioni sopra riportate.

Distinti saluti.

La Responsabile UO4
Dott.ssa Francesca Trotti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI PAVIA
SETTORE 6 - LAVORI PUBBLICI
MANUTENZIONI, ESPROPRI, MOBILITA'

Via Scopoli 1 - 27100 Pavia
Cod. fisc. e P. IVA 00296180185 - Pec: protocollo@pec.comune.pavia.it

Pavia, 08/02/2024

Al Settore 7
Urbanistica, Edilizia, Patrimonio,
Ambiente e Verde Pubblico

alla c.a. Autorità Procedente
Responsabile Servizio Urbanistica
Arch. Matteo Ricotti

OGGETTO: *Piano Attuativo per lo sviluppo del c.d. "Parco Cardano 2" sul "Sub - Ambito 1b" all'interno dell'Ambito D1 delle "Aree di completamento del Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere".*
Valutazioni preliminari sulle opere pubbliche previste.

VISTA la nota in data 26/01/2024 P.G. 11861/2024, relativa al Piano Attuativo di cui all'oggetto;

ESAMINATA la documentazione consultabile al link
\\fileshare\daticondivisi\Sett_Ambiente_Territorio\Pubblica\Servizio_Urbanistica;

RICHIAMATO il proprio parere, già recepito nella determinazione conclusiva relativa a Conferenza di Servizi – forma simultanea modalità asincrona. Avviso di indizione artt. 14, comma 1, e 14-bis comma 7, L. 241/90 – Proposta di Masterplan e Convenzione Quadro relativi al Distretto della Scienza, della Ricerca e del Sapere – Ambito D1 (PGT vigente) / T09a (PGT adottato), in atti P.G. 143174/2024 del 23/11/2023;

VISTO il decreto dirigenziale P.G. n. 158418/2023 del 28/12/2023 di nomina di Responsabile del Servizio Mobilità al Dott. Carmine Malafronte e il decreto dirigenziale P.G. n. 158421/2023 del 28/12/2023 di nomina di Responsabile del Servizio Manutenzione e Autorità in materia sismica all'Ing. Adriano Sora;

VISTO il Decreto del Sindaco, n. 7/2022, PG n. 145512 del 01/12/2022, avente ad oggetto "Settore 6 – Lavori Pubblici, Manutenzioni e Espropri, Mobilità. Conferimento dell'incarico di funzioni dirigenziali ex art.109, comma 1 del D.lgs 18/08/2000 n.267 all'Arch. Mara Latini, dal 01/12/2022 al 30/11/2025";

Tutto ciò premesso e considerato, si esprime:

SETTORE 6 - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E ESPROPRI, MOBILITA'

Dirigente di Settore: Arch. Mara Latini – tel. 0382/399253 – e-mail: mara.latini@comune.pv.it

Responsabile del Servizio: Dott. Carmine Malafronte – tel. 0382/545088 – e-mail: carmine.malafronte@comune.pv.it

Responsabile dell'Ufficio U.O.I. Gestione Tecniche Viabilistiche e Sicurezza Stradale: Geom. Angelo Bensi – tel. 0382/545079 – e-mail: abensi@comune.pv.it

Pratica trattata da: Geom. Angelo Bensi – tel. 0382/545079 – e-mail: abensi@comune.pv.it



COMUNE DI PAVIA
SETTORE 6 - LAVORI PUBBLICI
MANUTENZIONI, ESPROPRI, MOBILITA'

Via Scopoli 1 - 27100 Pavia
Cod. fisc. e P. IVA 00296180185 - Pec: protocollo@pec.comune.pavia.it

PARERE FAVOREVOLE

alle seguenti condizioni:

- che la pista ciclabile in progetto prevista a margine di via Abbiategrasso venga collegata con apposito attraversamento alla pista ciclabile di via Alvar Aalto subordinatamente alla realizzazione della rotatoria contemplata nella fase 2 del Masterplan oppure venga prevista la realizzazione di apposito attraversamento semaforizzato a chiamata;
- Per quanto riguarda le aree proposte in cessione (TAVV 11, 12, ecc.), che il Soggetto Attuatore si impegni in perpetuo alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell' "area 1", area interclusa tra le proprietà dell'Università; che sia interessato il proprietario / gestore del cavo in fregio alla Via Abbiategrasso in merito agli interventi previsti e che la manutenzione resti in capo allo stesso soggetto gestore anche in seguito agli interventi proposti;
- Che venga verificato, sulla base del testo coordinato del Regolamento Regionale 23.11.17 n.7 (Serie Ordinaria n.51 del 21.12.19), l'eventuale esclusione di alcuni interventi dall'invarianza idraulica, in forza dell'art. 3 comma 3, nel quale vengono elencati gli interventi esclusi dall'applicazione del regolamento, tra i quali "d) la realizzazione di nuove strade di tipo "F-bis – itinerario ciclopedonale..."

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITA'

Dott. Carmine Malafronte

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MANUTENZIONE
E AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA SISMICA**

Ing. Adriano Sora

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE 6
LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, ESPROPRI, MOBILITA'**

Arch. Mara Latini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

SETTORE 6 - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E ESPROPRI, MOBILITA'

Dirigente di Settore: Arch. Mara Latini – tel. 0382/399253 – e-mail: mara.latini@comune.pv.it

Responsabile del Servizio: Dott. Carmine Malafronte – tel. 0382/545088 – e-mail: carmine.malafronte@comune.pv.it

Responsabile dell'Ufficio U.O.I. Gestione Tecniche Viabilistiche e Sicurezza Stradale: Geom. Angelo Bensi – tel. 0382/545079 – e-mail: abensi@comune.pv.it

Pratica trattata da: Geom. Angelo Bensi – tel. 0382/545079 – e-mail: abensi@comune.pv.it